



CENTRALE MULTIFUNZIONE

Sch. 1061/006A



MANUALE INSTALLAZIONE E PROGRAMMAZIONE

INDICE

PREMESSA	5
CONFORMITÀ ALLA NORMA EN50131-1	5
IMQ	6
1 DESCRIZIONE GENERALE	7
1.1 ARCHITETTURA DEL SISTEMA	7
1.2 RAPPRESENTAZIONE DEL SISTEMA E SUA ESTENSIONE	7
1.3 COMPONENTI DEL SISTEMA	8
1.3.1 Centrale 1061/006A	8
1.3.2 Tastiera di comando a Led – 1061/025	9
2 PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO	10
2.1 AVVERTENZE PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE	10
2.2 DIMENSIONAMENTO BATTERIA	10
2.3 CALCOLO DELL'ASSORBIMENTO TOTALE DEL SISTEMA	10
2.4 DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO DEI CAVI	11
2.4.1 Cavi da utilizzare, collegamento delle schermature e posa	11
2.4.2 Dimensionamento dei cavi di alimentazione	11
2.4.3 Dimensionamento del bus alimentazione e dati	11
3 INSTALLAZIONE	12
3.1 CENTRALE	12
3.1.1 Fissaggio	12
3.1.2 Rimozione della scheda madre	15
3.2 TASTIERA DI COMANDO	16
4 COLLEGAMENTI	18
4.1 COLLEGAMENTO TASTIERE	18
4.2 CENTRALE	19
4.2.1 Scheda madre	19
4.2.2 Collegamento e configurazione ingressi	21
4.2.3 Collegamento uscite	22
4.2.4 Selezione modalità di funzionamento centrale	23
4.3 TASTIERA	24
4.3.1 Ingresso sabotaggio	24
4.4 COLLEGAMENTI DELLA RETE ELETTRICA E DELLA BATTERIA	25
5 PROGRAMMAZIONE	26
5.1 PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE	26
5.2 INTERFACCIA DI PROGRAMMAZIONE HARDWARE SU CENTRALE	26
5.3 PRIMO AVVIO	26
5.4 CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA HARDWARE	27
5.4.1 Entrata in programmazione	27
5.4.2 Menu di programmazione principale	27
5.4.3 Menu di programmazione degli ingressi	28
5.4.4 Menu di programmazione delle uscite	29
5.4.5 Menu di programmazione delle zone	30
5.4.6 Menu di programmazione dei tempi	31
5.4.7 Menu di programmazione dei codici	33
5.4.8 Menu di associazione dei codici alle zone	33

5.4.9	Uscita dalla programmazione	33
6	OPERAZIONI FINALI.....	34
6.1	COMPLETAMENTO	34
6.1.1	Chiusura delle tastiere	34
6.1.2	Chiusura della centrale	34
6.2	COLLAUDO	34
7	MANUTENZIONE	34
7.1	MESSA IN MANUTENZIONE	34
7.2	TASTIERA	34
7.2.1	Aggiunta di una tastiera	34
7.2.2	Eliminazione di una tastiera	35
7.2.3	Sostituzione di una tastiera.....	35
7.3	RIVELATORE	35
7.3.1	Aggiunta di un rivelatore	35
7.3.2	Eliminazione di un rivelatore	35
7.3.3	Sostituzione di un rivelatore	36
7.4	SOSTITUZIONE BATTERIA	36
7.5	PULIZIA	36
8	CARATTERISTICHE TECNICHE	37
8.1	CENTRALE 1061/006A.....	37
8.2	TASTIERA DI COMANDO 1061/025.....	38
9	ESEMPIO DI COLLEGAMENTO CON LINEE NC BILANCIATE	39
10	IMPOSTAZIONI DI FABBRICA	41
	ALLEGATO – CONFIGURAZIONE FINALE IMPIANTO	42





ATTENZIONE!

La modalità di funzionamento descritta in questo manuale è conforme alle richieste della normativa EN50131.

Per ottenere questa modalità di funzionamento, il jumper JP4 giallo deve essere chiuso (vedere figura 13).

Per ulteriori dettagli, vedere paragrafo *4.2.4 Selezione modalità di funzionamento centrale*.

JP4 chiuso		Modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 Grado 1, descritto in questo manuale.
JP4 aperto		Modalità di funzionamento NON conforme alla normativa EN50131, vedere manuale dedicato.

PREMESSA

CONFORMITÀ ALLA NORMA EN50131-1

La norma EN50131-1 prevede per l'installazione di un Sistema di allarme intrusione quattro gradi di sicurezza, in base al livello di rischio determinato in funzione del tipo di ambiente, del valore dei beni da proteggere e del tipico intruso previsto.

Grado 1: Rischio basso

Si prevede che gli intrusi abbiano una conoscenza bassa dei Sistemi di allarme intrusione e dispongano di una limitata gamma di attrezzi facilmente reperibili.

È indicato per locali con basso valore del contenuto.

L'impianto è semplice ed è dotato di avvisatori acustici esterni e/o interni, avvisatori ottici e un eventuale comunicatore telefonico per la segnalazione vocale verso altre persone.

Grado 2: Rischio medio-basso

Si prevede che gli intrusi abbiano una conoscenza limitata dei Sistemi di allarme intrusione e utilizzino una gamma generica di utensili e strumenti portatili (ad esempio un multimetro).

È il minimo livello che può essere riconosciuto dalle assicurazioni. Interessa la maggior parte dei locali residenziali e commerciali di basso valore. L'impianto può essere collegato con un Istituto di Vigilanza.

Grado 3: Rischio medio-alto

Si prevede che gli intrusi siano pratici dei Sistemi di allarme intrusione e dispongano di una gamma completa di strumenti e di apparati elettronici portatili.

È indicato per locali commerciali e industriali, nonché per i locali residenziali di valore elevato. L'impianto è tipicamente collegato con un Istituto di Vigilanza.

Grado 4: Rischio alto

Da usare quando la sicurezza ha la precedenza su tutti gli altri fattori. Si prevede che gli intrusi abbiano le capacità o le risorse per pianificare in dettaglio un'intrusione e che dispongano di una gamma completa di attrezzature, compresi i mezzi di sostituzione dei componenti di un Sistema di allarme intrusione.

È indicato per locali particolarmente sensibili, come ad esempio le banche.



ATTENZIONE! Il grado di un Sistema di allarme intrusione è quello del suo componente di grado più basso.

La norma EN50131-1 prevede che i componenti dell'Impianto di allarme intrusione siano idonei all'uso in una delle seguenti classi ambientali, dove la classe I è la più moderata e la classe IV è la più severa.

Classe ambientale I – Interno

Influenze ambientali normalmente presenti in ambienti chiusi, quando la temperatura è ben controllata (es. in una proprietà residenziale o commerciale).

NOTA: Si prevede che la temperatura vari tra +5°C e +40°C, con un'umidità relativa media di circa il 75% e non sia soggetta a condensazione.

Classe ambientale II – Interno – Generale

Influenze ambientali normalmente presenti in ambienti chiusi, quando la temperatura non è ben controllata (es.: nei corridoi, atri o scale, dove si può formare condensa sulle finestre e nelle aree non riscaldate adibite a deposito o nei magazzini nei quali il riscaldamento è intermittente).

NOTA: Si prevede che la temperatura vari tra -10°C e +40°C, con un'umidità relativa media di circa il 75% e non sia soggetta a condensazione.

Classe ambientale III – Esterno – Riparato o interno in condizioni estreme

Influenze ambientali normalmente presenti all'aperto, quando i componenti del sistema di allarme intrusione non sono completamente esposti agli agenti atmosferici o all'interno, quando le condizioni ambientali sono estreme.

NOTA: Si prevede che la temperatura vari tra -25°C e $+50^{\circ}\text{C}$, con un'umidità relativa media di circa il 75% e non sia soggetta a condensazione. Per 30 giorni all'anno si prevede che l'umidità relativa vari tra l'85% e il 95% senza essere soggetta a condensazione.

Classe ambientale IV – Esterno – Generale

Influenze ambientali normalmente presenti all'aperto, quando i componenti del sistema di allarme intrusione sono completamente esposti alle intemperie.

NOTA: Si prevede che la temperatura vari tra -25°C e $+60^{\circ}\text{C}$, con un'umidità relativa media di circa il 75% e non sia soggetta a condensazione. Per 30 giorni all'anno si prevede che l'umidità relativa vari tra l'85% e il 95% senza essere soggetta a condensazione.

Il sistema di allarme intrusione 1061/006A è stato certificato presso i laboratori IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA in conformità alle Norme europee EN 50131-1, EN 50131-3 ed EN 50131-6 - Grado 1 - Classe ambientale I – interno.

Con due sirene con alimentazione remota oppure con una sirena autoalimentata, la centrale 1061/006A può rispettare le opzioni di notifica A e B – Grado 1.

IMQ

IMQ è un Organismo Notificato cioè una struttura autorizzata dall'Autorità governativa nazionale e notificata alla Commissione Europea. Il compito degli Organismi Notificati è quello di valutare - con competenza, trasparenza, neutralità e indipendenza – la conformità di prodotti e servizi alle condizioni fissate dalle Direttive Europee. Queste verifiche sono eseguite dietro richiesta specifica degli operatori economici, che ne pagano tutti i costi.

IMQ è l'unico ente italiano che certifica i sistemi di sicurezza, attestando la conformità degli apparecchi e dei componenti alle prescrizioni di sicurezza e prestazioni contenute nelle relative norme CEI ed EN. In aggiunta esegue le prove previste dalle altre direttive applicabili ai sistemi di sicurezza, quali ad esempio quelle sulle emissioni elettromagnetiche, sulla radiofrequenza e sulle comunicazioni radio.



1 DESCRIZIONE GENERALE

Il sistema antintrusione 1061 è stato progettato e realizzato appositamente per impianti di dimensioni contenute, come quelli utilizzati negli ambiti residenziale e delle piccole realtà lavorative (uffici, negozi, laboratori e piccole fabbriche), adattandosi facilmente alle diverse esigenze.

Compattezza, flessibilità e sicurezza al massimo livello caratterizzano il sistema, che agevola sia l'installatore sia gli utenti con la sua grande semplicità di installazione, di programmazione e di uso.

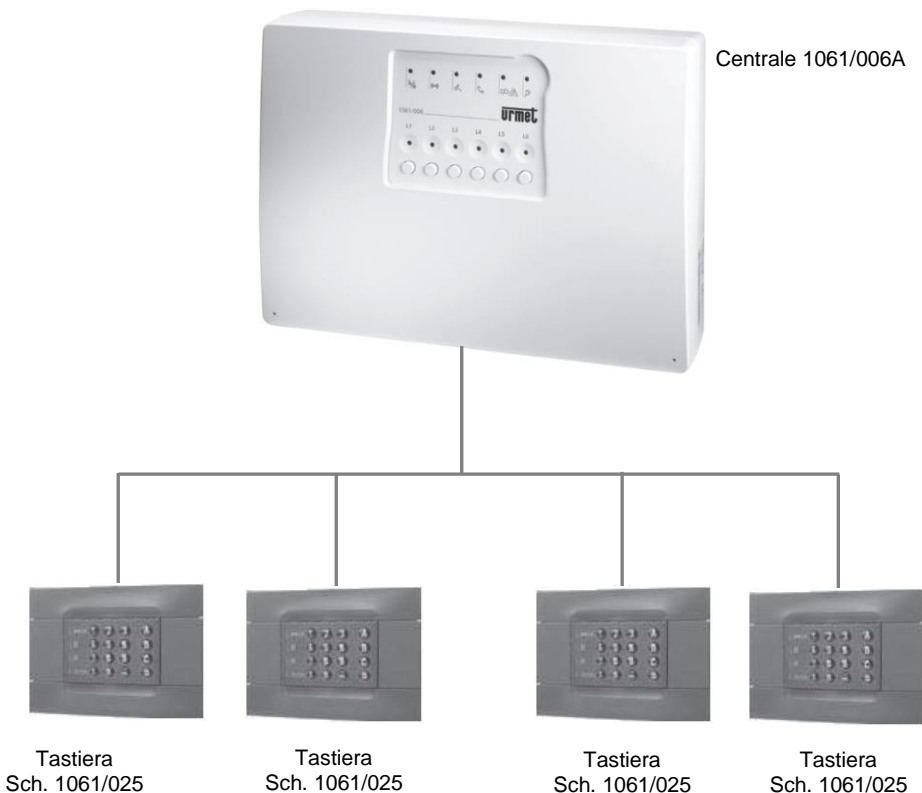
1.1 ARCHITETTURA DEL SISTEMA

Il sistema 1061/006A dispone di 6 ingressi, 4 uscite e 4 zone.

Sono garantite le seguenti funzioni:

- Dialogo su linea BUS.
- Fino a 4 zone liberamente associabili e parzializzabili.
- Attivazione tramite tastiere con codice.
- Interfaccia utenza semplice e intuitiva.
- Possibilità di gestire le funzioni Soccorso e Tecnologico.

1.2 RAPPRESENTAZIONE DEL SISTEMA E SUA ESTENSIONE



1.3 COMPONENTI DEL SISTEMA

1.3.1 Centrale 1061/006A



La centrale 1061/006A gestisce, tramite un microprocessore, l'intero sistema e ha le seguenti caratteristiche e prestazioni:

N° Zone liberamente parzializzabili	N. Ingressi per rivelatori d'allarme (linee)	N. Uscite di allarme
4	6	2 uscite relè libere da potenziale 1 uscita per sirena interna 1 uscita per sirena esterna autoalimentata

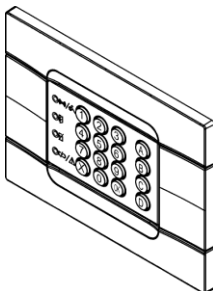
- Ingressi configurabili come bilanciati o veloci (per collegare direttamente il contatto per tapparella).
- Fino a 4 tastiere organi di comando.
- 1 ingresso 24H (sempre attivo).
- Fino a 10 codici liberamente programmabili (5 cifre).
- Libera associazione degli ingressi alle zone.
- Ingresso tecnologico per rivelatori tecnologici (fumo, incendio, allagamento etc.).
- Gestione di un allarme "Tecnologico" (uscita dedicata in caso di allarme "tecnologico").
- Gestione di un allarme "Soccorso".
- Tempi di ingresso e tempi di uscita liberamente selezionabili.
- 1 ingresso ritardato.
- LED sul pannello frontale della centrale per visualizzare stato/eventi occorsi.
- Possibilità di escludere ogni singolo ingresso tramite pulsanti dedicati sul pannello frontale della centrale.
- Esclusione automatica dell'ingresso dopo 8 allarmi consecutivi.
- Programmazione della centrale da tastiera.

L'alimentazione di tutti i circuiti e dispositivi interni è fornita da un alimentatore switching 230 Vca - 14,4 Vcc - 1,5 A 1061/515 – Tipo A. È previsto l'uso di una batteria tampone da 12 V, 7,2 Ah.

Utilizzare batterie con classe di infiammabilità UL 94 HB o migliore.

Certificazione EN50131: Grado 1 - Classe I

1.3.2 Tastiera di comando a Led – 1061/025



La tastiera di comando a LED consente di attivare e disattivare, anche parzialmente, il sistema, segnalando lo stato delle zone su LED dedicati con memorizzazione degli allarmi e segnalazione delle anomalie.

La tastiera gestisce fino a 10 codici (5 cifre) ed è dotata di buzzer interno, ingresso ausiliario e ingresso antisabotaggio. La tastiera viene collegata alla centrale mediante il bus a 4 fili e può essere installata a parete, con la scatola in dotazione, oppure a incasso su scatola da 3 moduli, utilizzando in entrambi i casi il telaio e la placca di finitura della serie civile Nea di Simon Urmet forniti a corredo.

Certificazione EN50131: Grado 1 - Classe I – Type A

2 PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 AVVERTENZE PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE

La centrale 1061/006A va posizionata in una zona protetta dai rivelatori antintrusione.


Le tastiere di comando devono essere posizionate in luoghi asciutti, protetti dalle intemperie. Questi dispositivi vengono collegati in cascata alla centrale con un unico cavo bus. Dato che l'ordine con cui sono collegati al bus è ininfluente (i dispositivi vengono identificati mediante un indirizzo hardware e non in base alla sequenza di collegamento), è possibile usare per il bus il percorso più comodo e veloce per l'installazione.

2.2 DIMENSIONAMENTO BATTERIA

Il sistema deve essere dimensionato in modo da garantire, in caso di assenza rete, il tempo minimo di autonomia richiesto dalle norme EN50131 per il Grado 1, che è di 12 ore.
Pertanto, per garantire la durata minima della batteria, il sistema alimentato direttamente dalla centrale dovrà rispettare le prescrizioni che seguono.

Centrale 1061/006A con batteria da 7,2 Ah

Assorbimento consentito			
Autonomia	Centrale	Tutti i dispositivi alimentati dalla centrale	Totale
12 ore	60 mA	390 mA	450 mA
24 ore	60 mA	170 mA	230 mA

 **ATTENZIONE:** Utilizzare batterie con classe di infiammabilità UL 94 HB o migliore.

2.3 CALCOLO DELL'ASSORBIMENTO TOTALE DEL SISTEMA

Per calcolare l'assorbimento totale del sistema, utilizzare la seguente procedura:


- elencare tutti i dispositivi necessari, con la loro quantità e l'assorbimento unitario max a riposo (ricavabile dalle schede tecniche);
- moltiplicare poi quantità e assorbimento per ottenere il totale parziale per ogni tipo di dispositivo;
- sommare tutti i totali parziali per ottenere il subtotale;
- aggiungere al subtotale un 10% per eventuali ampliamenti futuri;
- calcolare il totale.

Si riporta a titolo di esempio una tabella per come calcolare l'assorbimento totale:

Dispositivo	Quantità		Assorbimento max		Totale
Centrale	1	X	60 mA	=	60 mA
Tastiere	X	... mA	=	... mA
Rivelatori IR	...	X	... mA	=	... mA
SUBTOTALE					... mA
TOTALE					... mA

Nota: ■ I contatti magnetici non assorbono corrente.

- La sirena autoalimentata, quando suona, preleva la corrente dalla sua batteria.

 **ATTENZIONE!** Per non gravare sulla batteria della centrale, quando la rete elettrica è assente, prevedere l'uso di sirene e avvisatori ottici autoalimentati (dotati di una propria batteria).

2.4 DIMENSIONAMENTO E POSIZIONAMENTO DEI CAVI

2.4.1 Cavi da utilizzare, collegamento delle schermature e posa

Per il cablaggio usare del cavo multipolare schermato a 4 o più conduttori per antintrusione. I conduttori che collegano gli ingressi e i segnali del Bus dati **LA** e **LB** devono avere una sezione minima di 0,22 mm².

Le schermature possono essere collegate tra loro al polo negativo dell'alimentatore della centrale.



ATTENZIONE! Non collegare mai le schermature dei cavi a terra.



ATTENZIONE! Nella posa dei cavi tenere separati i cavi del sistema antintrusione dai cavi del sistema elettrico dell'appartamento o ufficio (canalizzazioni separate).

2.4.2 Dimensionamento dei cavi di alimentazione

La sezione dei cavi deve essere scelta in modo che la tensione di alimentazione ai vari dispositivi sia corretta, allo scopo di ottenere stabilità, efficienza e immunità ai disturbi.

La sezione dovrà essere calcolata considerando la situazione più critica di alimentazione del sistema, che equivale ad assenza di alimentazione di rete e batteria tampone al minimo di carica (11,5 Vcc). In queste condizioni, a pieno carico, devono essere garantiti ai capi di tutti i dispositivi del sistema almeno 10,5 Vcc.

Di conseguenza,

la massima caduta di tensione ammessa sui cavi è: 1 Vcc

ovvero 0,5 V sul filo del positivo e 0,5 V sul filo del negativo.

La formula di calcolo è

$$V_{CENTRALE} = 2 \times \text{lunghezza} \times R_{CAVO} \times I_{DISPOSITIVI}$$

dove

$V_{CENTRALE}$
lunghezza

è la caduta di tensione in Volt

è la lunghezza del cavo (singolo conduttore), in metri

R_{CAVO}

è la resistenza del cavo in ohm/m

$I_{DISPOSITIVI}$

è la corrente max. assorbita dai dispositivi, in Ampere (valore rilevabile dalle loro schede tecniche)

I valori di resistenza di cavi in rame sono:

Sezione in mm ² (*)	0,22	0,50	0,75	1,00	1,50
Resistenza in ohm/m	0,0795	0,0350	0,0233	0,0175	0,0117

(*) Le normative stabiliscono che la sezione del cavo non può essere inferiore a 0,1 mm².

Nel caso di una rete di alimentazione complessa, con più ramificazioni, occorre effettuare il calcolo per ogni singola tratta.

Utilizzando cavo per antifurto di sezione 0,22mm² per la linea seriale (LA - LB) e 0,5 mm² per l'alimentazione (+, -) la distanza massima per il collegamento di una tastiera 1061/025 è 100m.

2.4.3 Dimensionamento del bus alimentazione e dati

Il bus collega le tastiere e garantisce loro l'alimentazione e la trasmissione dati. La lunghezza complessiva del bus deve essere la più corta possibile e comunque **la somma di tutte le tratte del bus non deve superare i 500 metri.**



ATTENZIONE! Non creare anelli chiusi con il bus, per evitare malfunzionamenti.

3 INSTALLAZIONE

3.1 CENTRALE

3.1.1 Fissaggio

Apertura della centrale

Aprire la centrale, allentando con il cacciavite (avente impronta a croce PH0), le due viti di fissaggio incassate e facendo scorrere verso l'alto il coperchio per liberare i dentini di tenuta (figura 1).

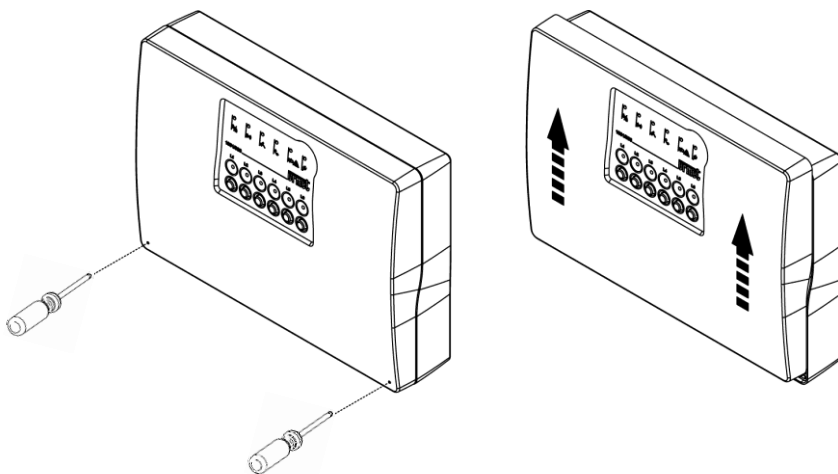
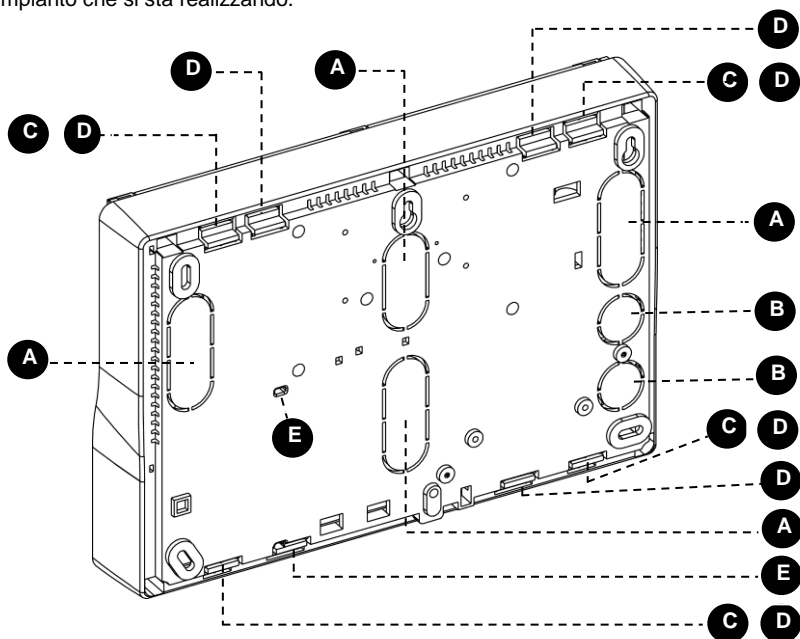


Figura 1 – Apertura della centrale

Apertura fori di passaggio dei cavi e fori per l'ancoraggio della batteria


Aprire sul fondo della centrale i fori prefratturati necessari al passaggio dei vari cavi (alimentazione, rivelatori, sirene, bus, e per l'ancoraggio della batteria). Il numero e la tipologia dei cavi necessari dipende dal tipo di impianto che si sta realizzando.



A -	Passaggio per tubo da incasso
B -	Passaggio per tubo da incasso (alimentazione elettrica)
C -	Passaggio per tubo esterno
D -	Passaggio per canalina a sezione rettangolare
E -	Passaggio fascetta per ancoraggio batteria

Figura 2 – Passaggi prefratturati per cavi

! ATTENZIONE: Nell'aprire i fori prefratturati porre molta attenzione a non danneggiare la scheda madre. Per maggior sicurezza si suggerisce di rimuovere la scheda madre prima dell'apertura dei fori, come illustrato nel paragrafo Rimozione della scheda madre.

 **ATTENZIONE:** la batteria deve essere ancorata mediante la fascetta fornita a corredo come illustrato nella figura 3.

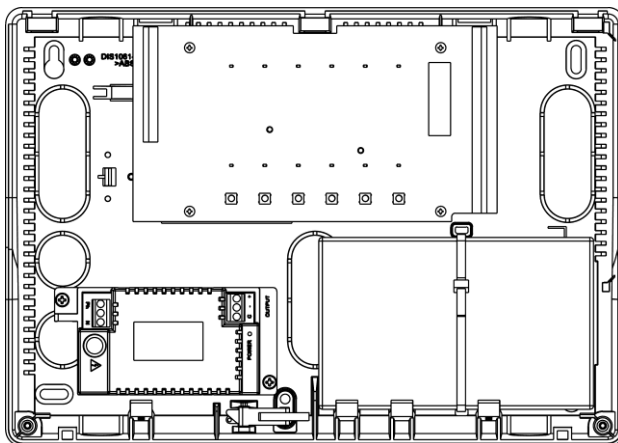


Figura 3 – Ancoraggio batteria tramite fascetta

Fissaggio a parete

La centrale deve essere fissata all'interno, in una zona protetta dall'impianto antifurto, su una parete piana e asciutta. La centrale è dotata di 4 fori di fissaggio (A e B) direttamente accessibili senza dover rimuovere la scheda madre.

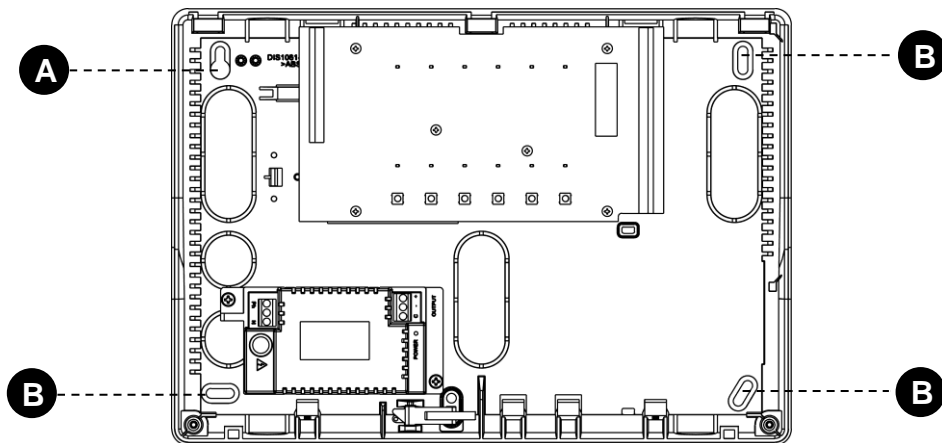


Figura 4 – Fori di fissaggio per la centrale

Per fissare la centrale fare quanto segue:

1. Posizionare la centrale e segnare il punto di foratura per l'asola A.
2. Forare la parete, inserire un tassello e avvitare la sua vite, facendola sporgere per circa 1cm.
3. Appendere la centrale alla vite, mettere la centrale in bolla e segnare i punti di foratura per le asole B.
4. Togliere la centrale, forare e inserire i rimanenti tasselli.
5. Riappendere la centrale e fissarla con le viti, stringendo anche la vite del foro A. Le asole B consentono il recupero di eventuali disallineamenti di foratura per poter fissare in bolla la centrale.

Protezione antiasportazione

Per garantire la protezione antiasportazione alla centrale 1061/006A, occorre utilizzare anche il foro di fissaggio **C**.

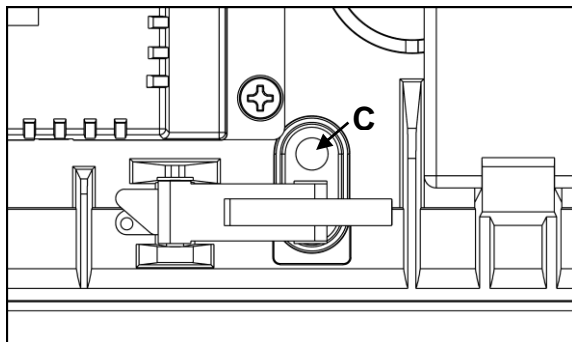


Figura 5 – Protezione antiasportazione

3.1.2 Rimozione della scheda madre

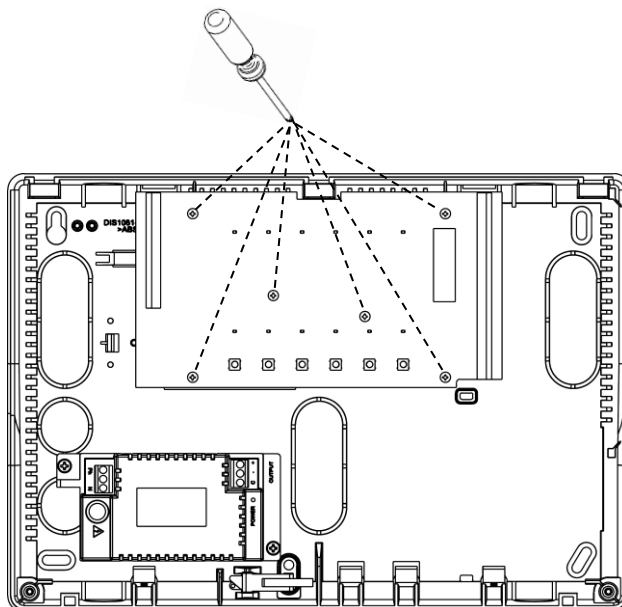


Figura 6 – Viti di fissaggio della scheda madre

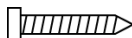
Per ricollocare la scheda madre in centrale posizionarla nuovamente sui suoi supporti e riavvitare le viti di fissaggio, senza sforzare per non danneggiare il circuito stampato.

3.2 TASTIERA DI COMANDO

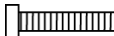
La tastiera di comando può essere alloggiata, indifferentemente, in una scatola da incasso a 3 moduli (tipo 503) o nella scatola da parete in dotazione. La tastiera deve essere posta all'interno, in luogo asciutto, in una zona protetta dall'impianto antifurto.

A corredo della tastiera sono fornite le seguenti viti:

N° 3 M 3,5 x 22 per fissaggio a parete con tasselli



N° 2 M 3,5 x 19 per fissaggio telaio su scatola Mod. 503



N° 2 M 3,5 x 10 per fissaggio su scatola da parete

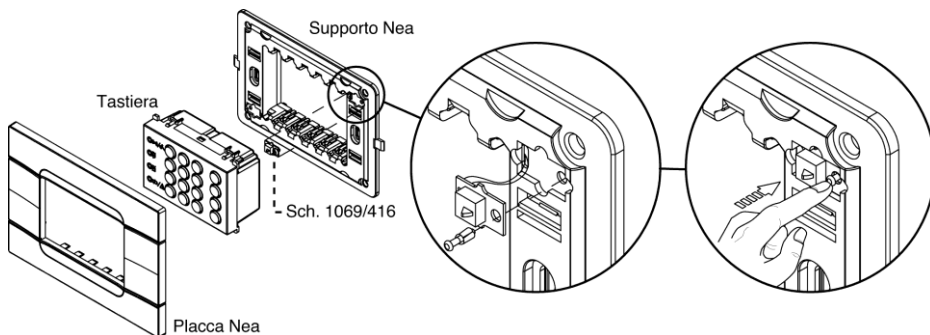


Figura 7 – Montaggio tastiera

L'indirizzo delle tastiere viene configurato mediante il loro selettore rotativo e non occorre alcuna operazione di conferma. L'indirizzo può assumere un valore compreso tra 0 e 3 e deve essere univoco per il gruppo delle tastiere. Si suggerisce di numerare progressivamente le tastiere man mano che si installano. In un impianto possono essere presenti fino a 4 tastiere.

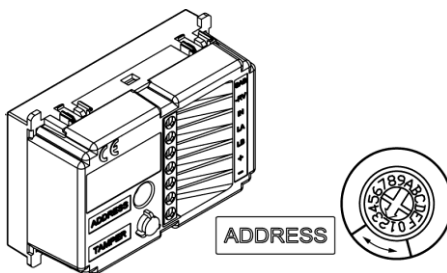


Figura 8 – Posizione del selettore rotativo e indirizzi validi

Nel caso la tastiera venga installata in una scatola da incasso, essa deve essere protetta dalla manomissione applicando sul supporto l'apposito tamper (1069/416), che deve essere poi collegato all'ingresso SAB della tastiera stessa. Per il tamper può essere scelta, a piacere, una delle due postazioni predisposte sul supporto.



ATTENZIONE: La protezione per la molla del tamper (figura 10) va tagliata sia quando la tastiera viene alloggiata nella scatola da parete, sia quando viene alloggiata in una scatola da incasso.

Nel caso la tastiera debba essere alloggiata nella scatola da parete in dotazione fare quanto segue:

1. Aprire uno o entrambi i passaggi dei cavi presenti (figura 9, A).



ATTENZIONE: Nella scatola da parete non sono previsti fori prefabbricati per tubi esterni o canaline.

2. Posizionare la scatola da parete e segnare i fori di fissaggio (figura 9, B) e il foro per il tamper antistrappo (figura 9, C).
3. Forare la parete con una punta da 5mm, inserire i tasselli in dotazione e fissare la scatola da parete. Per una corretta installazione devono essere utilizzati almeno 2 fori di fissaggio e il foro per il tamper.

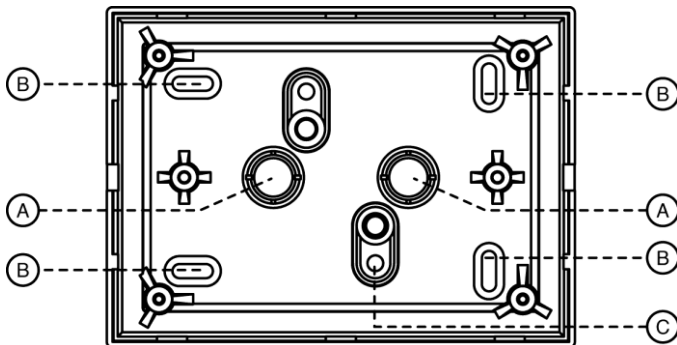


Figura 9 – Scatola da parete per tastiera

4. Tagliare la protezione TAMPER presente sul fondo della tastiera per liberare la relativa molla.

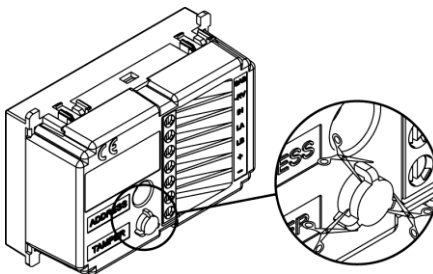


Figura 10 – Protezione tamper

4 COLLEGAMENTI

⚠ ATTENZIONE: Tutti i collegamenti devono essere effettuati a impianto disalimentato. I collegamenti che forniscono l'alimentazione, rete elettrica e batteria tampone, devono essere effettuati come ultima operazione!

L'estremità di un conduttore cordato non deve essere consolidata con una saldatura dolce nei punti in cui il conduttore è sottoposto a una pressione di contatto.

4.1 COLLEGAMENTO TASTIERE

Collegare in cascata le tastiere alla centrale mediante il bus a 4 fili. La lunghezza complessiva del bus (cioè la somma delle singole tratte), compatibilmente con il dimensionamento dei cavi, non deve superare i 500m.

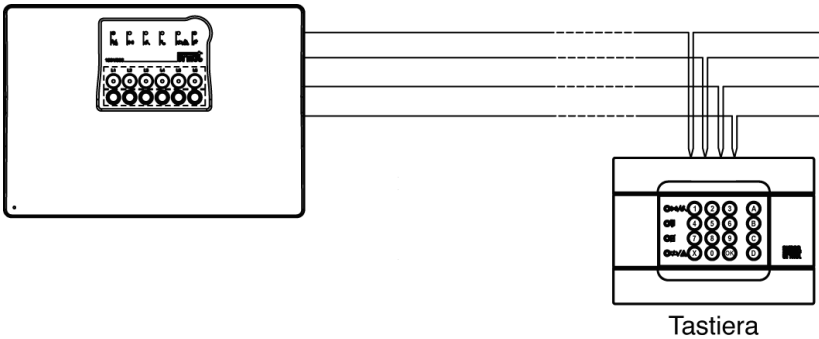


Figura 11 – Collegamento dei dispositivi al bus

In tutti i dispositivi i morsetti bus sono così identificati:

LA	Linea bus, dati
LB	Linea bus, clock
+	Alimentazione 12V, positivo
-	Alimentazione 12V, negativo

Se la lunghezza della linea bus è superiore a 100 metri e ci sono solo 2 dispositivi collegati, è necessario collegare tra i morsetti “LA” e “-” e tra quelli “LB” e “+” dei due dispositivi delle resistenze da 2,7kOhm (le stesse usate per il bilanciamento degli ingressi).

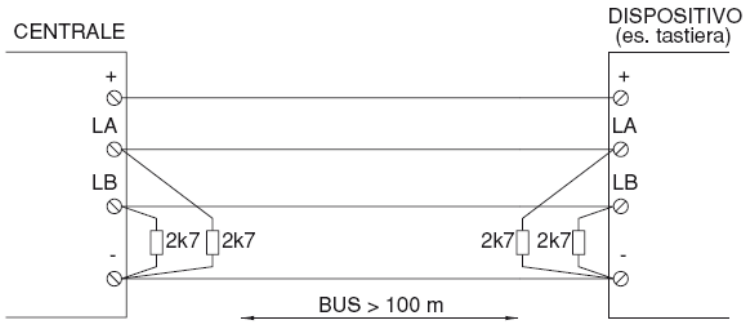


Figura 12 – Collegamento con lunghezza >100m di 2 dispositivi

4.2 CENTRALE

4.2.1 Scheda madre

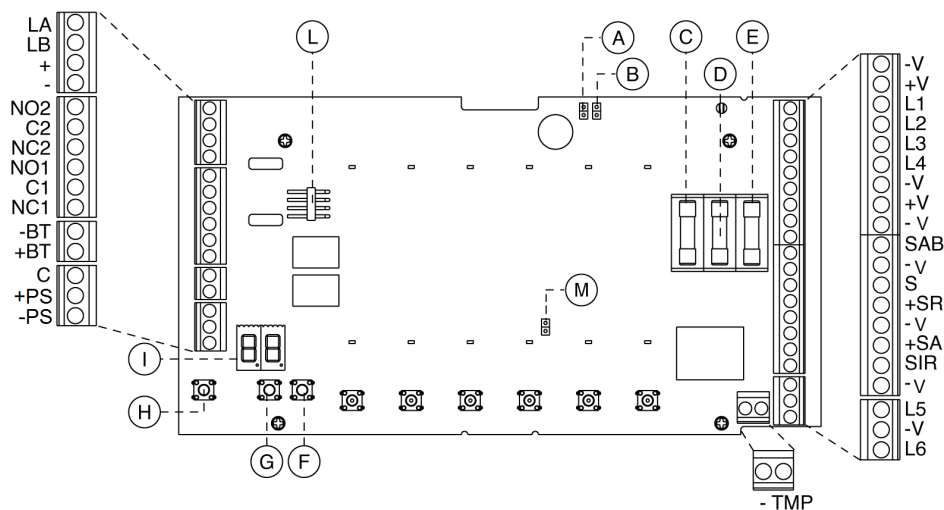


Figura 13 – Scheda madre centrale

A	JP2	Non utilizzato, influente
B	JP1	Non utilizzato, influente
M	JP4	Selezione modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 oppure NON conforme alla normativa EN50131. Per maggiori dettagli vedere il paragrafo 4.2.4 <i>Selezione modalità di funzionamento centrale</i>
C	F2	Fusibile per uscita +SIR: 3,15A rapido
D	F3	Fusibile alimentazione bus seriale +: 1A rapido
E	F1	Fusibile alimentazione per ingressi +V: 1A rapido
F	OK	Tasto di programmazione OK
G	↓	Tasto di programmazione AVANTI (scorrimento)
H	ESC	Tasto di programmazione ESC
I		Display di programmazione
L		Non utilizzato

MORSETTI

BUS	LA	Linea bus, dati
	LB	Linea bus, clock
	+	Alimentazione 12V, positivo
	-	Alimentazione 12V, negativo
	NO2	Contatto normalmente aperto uscita relè 2
	C2	Comune uscita relè 2
	NC2	Contatto normalmente chiuso uscita relè 2
	NO1	Contatto normalmente aperto uscita relè 1
	C1	Comune uscita relè 1
	NC1	Contatto normalmente chiuso uscita relè 1
	-BT	Negativo batteria tampone
	+BT	Positivo batteria tampone

POWER	C	Segnale di controllo alimentatore
	+PS	Positivo alimentatore
	-PS	Negativo alimentatore
	-V	0V
	+V	+12V
	L1	Ingresso 1
	L2	Ingresso 2
	L3	Ingresso 3
	L4	Ingresso 4
	-V	0V
	+V	+12V
	-V	0V
	SAB	Ingresso linea sabotaggio 24h
	-V	0V
	S	Uscita stato impianto e "cancellazione memoria" per rivelatori e sirene
	+SR	Alimentazione per sirena esterna autoalimentata (corrente max erogabile 650mA)
	-V	0V
	+SA	Uscita NC per sirena esterna autoalimentata
	SIR	Uscita NO per sirena interna
	-V	0V
	L5	Ingresso 5
	-V	0V
	L6	Ingresso 6
	-	Collegamento tamper di centrale
	TMP	Collegamento tamper di centrale

Tutti i morsetti marcati -V hanno lo stesso potenziale; lo stesso accade per i morsetti marcati +V.
La duplicazione dei morsetti è stata realizzata per agevolare le operazioni di cablaggio.

4.2.2 Collegamento e configurazione ingressi

Agli ingressi possono essere collegati, indifferentemente, contatti magnetici, rivelatori di presenza, rivelatori per tapparelle, rivelatori tecnologici e rivelatori di soccorso, con le seguenti eccezioni:

- All'ingresso 1 non possono essere collegati rivelatori per tapparelle o rivelatori tecnologici.
- L'ingresso intrusione 1 è l'unico ritardato, tutti gli altri ingressi intrusione sono istantanei (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).



ATTENZIONE: qualsiasi configurazione dell'ingresso 1 differente da quella di fabbrica, rende il sistema NON conforme alla normativa EN50131 Grado 1

- L'ingresso sabotaggio (SAB) è sempre attivo (H24) e di tipo istantaneo.

Gli ingressi e la linea sabotaggio sono bilanciati (singolo bilanciamento). Utilizzare resistenze da 2,7kohm, tolleranza 1% (in dotazione).

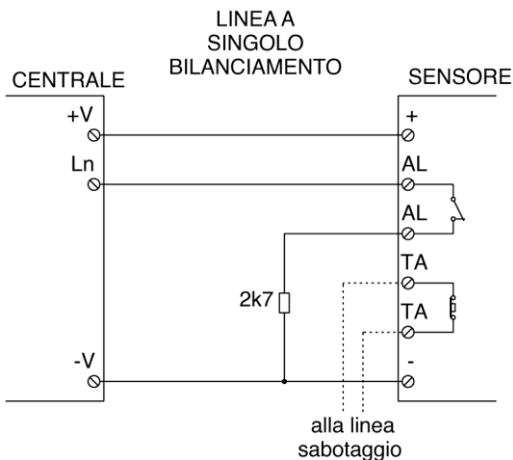


Figura 14 – Schema di collegamento degli ingressi

Il collegamento bilanciato permette di rivelare tentativi di cortocircuito sulle linee dei rivelatori, causando un allarme.



ATTENZIONE: Gli ingressi non utilizzati devono essere chiusi a -V con una resistenza da 2k7.

4.2.3 Collegamento uscite

Collegamento sirena autoalimentata

Nel collegare una sirena autoalimentata non superare i valori max di corrente erogabile dalla centrale.

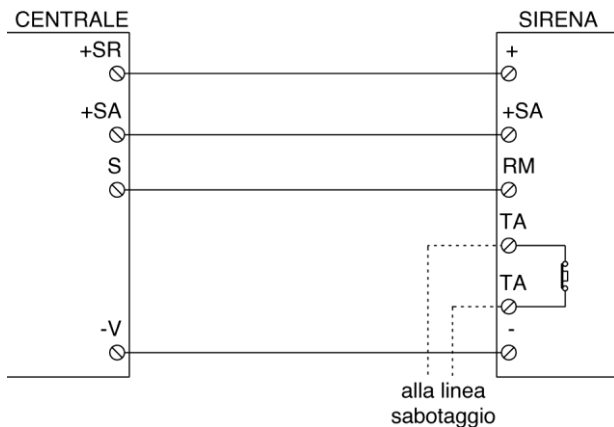


Figura 15 – Schema di collegamento della sirena autoalimentata

Collegamento sirena interna

Nel collegare una sirena interna non superare i valori max di corrente erogabile dalla centrale.

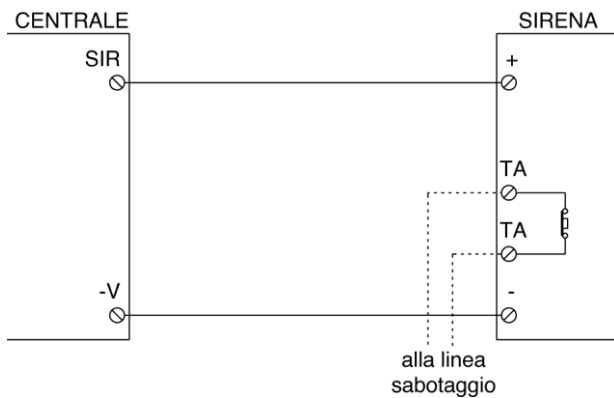


Figura 16 – Schema di collegamento della sirena interna

Collegamento uscite relè

Nel collegare un dispositivo esterno a una delle uscite a relè della centrale non superare i valori di tensione e corrente caratteristici dei contatti del relè.
La figura che segue mostra la posizione dei contatti secondo lo stato del relè.

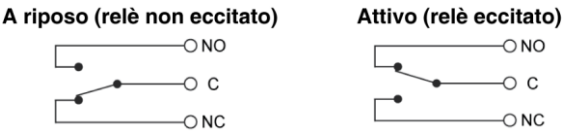




Figura 17 – Posizione dei contatti del relè

Collegamento uscita stato di sistema “S”

L'uscita serve alla gestione delle memorie di allarme nei rivelatori e nelle sirene. A riposo presenta una tensione di 0V, mentre è aperta a impianto attivato.

4.2.4 Selezione modalità di funzionamento centrale

La selezione della modalità di funzionamento della centrale viene effettuata mediante il jumper JP4 della scheda madre.

JP4 chiuso		Modalità di funzionamento conforme alla normativa EN50131 Grado 1, descritto in questo manuale.
JP4 aperto		Modalità di funzionamento NON conforme alla normativa EN50131, vedere manuale dedicato.

 **ATTENZIONE:** *L'errata selezione del jumper JP4, causa differenze di funzionamento sostanziali.*

4.3 TASTIERA

MORSETTI

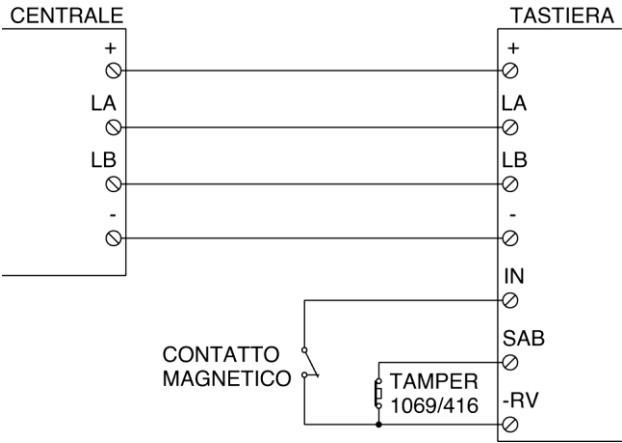
BUS	LA	Linea bus, dati
	LB	Linea bus, clock
	+	Alimentazione 12V, positivo
	-	Alimentazione 12V, negativo
	IN	Ingresso ausiliario
	-RV	0V
	SAB	Ingresso sabotaggio

La tastiera è dotata di un ingresso ausiliario e di un ingresso sabotaggio. Entrambi gli ingressi sono gestiti localmente dalla tastiera ed un eventuale allarme viene comunicato alla Centrale via bus.

⚠ ATTENZIONE: *l'ingresso ausiliario IN, deve essere chiuso a massa (-RV). L'utilizzo di questo ingresso farà perdere la conformità alla normativa EN50131 Grado 1.*

4.3.1 Ingresso sabotaggio

L'ingresso tamper della tastiera (morsetti SAB e -RV) è predisposto per il collegamento del tamper frontale da applicare al supporto (per dettagli vedere paragrafo 3.2 *TASTIERA DI COMANDO*). La figura 18 riporta lo schema di collegamento.



Nota: Se non viene utilizzato l'ingresso IN deve essere chiuso a massa (-RV).

Figura 18 – Schema di collegamento degli ingressi ausiliari e tamper della tastiera

4.4 COLLEGAMENTI DELLA RETE ELETTRICA E DELLA BATTERIA

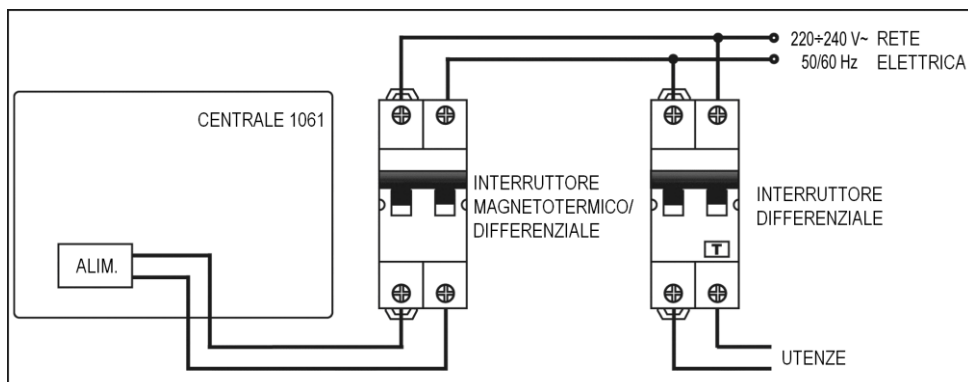


Figura 19 – Collegamento alla rete elettrica

L'alimentatore della centrale va collegato alla rete elettrica 220÷240 V~ mediante un cavo bipolare a doppia guaina e un interruttore magnetotermico/differenziale. Si consiglia di collegare l'alimentazione della centrale a monte dell'interruttore differenziale per poter liberamente togliere alimentazione all'impianto elettrico mantenendo contemporaneamente attiva l'alimentazione dell'impianto antifurto.

Sull'alimentatore i morsetti a vite per il cavo 220÷240 V~ sono identificati PH (fase) e N (neutro); nella vicina aletta per il fissaggio dell'alimentatore è presente un'asola su cui far passare la fascetta per bloccare i cavi.

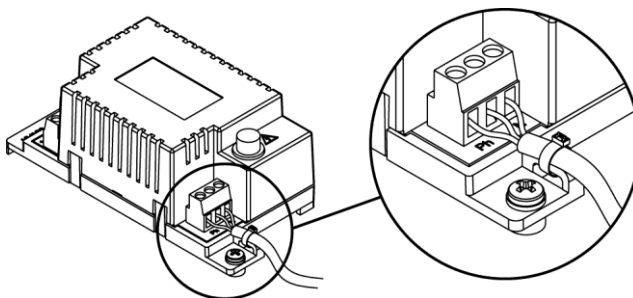


Figura 20 – Fissaggio del cavo di alimentazione elettrica 220÷240 V~

L'uscita dell'alimentatore (OUTPUT) è collegata in fabbrica con il gruppo di morsetti POWER della scheda madre.

La batteria tampone va collegata ai cavi con connettori faston preinstallati in fabbrica: il cavo rosso va collegato al polo positivo della batteria, il cavo nero al polo negativo.

5 PROGRAMMAZIONE

Per la descrizione dei comandi e delle segnalazioni esterne fare riferimento al Manuale utente.

La programmazione dell'impianto può essere effettuata direttamente sulla centrale, mediante dei tasti e un piccolo display LCD.


5.1 PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE

La procedura di programmazione consiste dei seguenti passaggi:

1. Attribuzione dell'indirizzo ai dispositivi bus, se non effettuata precedentemente.
2. Entrata in programmazione (se la centrale non è mai stata programmata si veda il paragrafo 5.3 *PRIMO AVVIO*).
3. Programmazione degli ingressi.
4. Programmazione delle uscite.
5. Programmazione delle zone.
6. Programmazione dei tempi di allarme, ingresso, uscita, guasto e tecnologico.
7. Programmazione dei codici (master e utente).
8. Assegnazione dei codici alle zone.

5.2 INTERFACCIA DI PROGRAMMAZIONE HARDWARE SU CENTRALE

Per la programmazione, come mostrato nella figura 13, sono disponibili sulla scheda madre della centrale:

- Un display LCD di 2 cifre a 7 segmenti.
- Un tasto **ESC** per ritornare al livello di menu superiore o per uscire dalla programmazione in ogni momento.
- Un tasto  per scorrere le voci dello stesso livello di menu (la struttura delle voci di menu è circolare: raggiunta l'ultima premendo nuovamente il tasto si ritorna alla prima).
- Un tasto **OK** per selezionare/deselezionare un parametro o per passare a un menu secondario.

Il punto acceso sul display LCD in basso a destra indica che il valore visualizzato è quello attualmente memorizzato per il parametro che si sta configurando.

Il risultato della singola azione di programmazione viene segnalato acusticamente con:

- Un "bip bip" per indicare che la programmazione ha avuto successo.
- Un "biiiiip" per indicare che la programmazione è fallita.

5.3 PRIMO AVVIO

Alla prima accensione:

- I LED degli ingressi lampeggiano in sequenza.
- Sul display LCD appare per 2 secondi la scritta EN e successivamente per 2 secondi la versione firmware della centrale.
- Successivamente il display LCD inizia a lampeggiare.



A questo punto occorre:

- Digitare su una tastiera il codice che diventerà codice Master (5 cifre a scelta) e confermarlo con il tasto **OK** della tastiera stessa.

Dopo aver impostato il codice Master, il display LCD smette di lampeggiare e mostra la prima voce del menu principale. È ora possibile programmare la centrale (si vada direttamente al paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).



ATTENZIONE: Annotare il codice Master programmato, perché è necessario per accedere alle varie funzioni, compresa la Manutenzione.

5.4 CONFIGURAZIONE IMPIANTO VIA HARDWARE

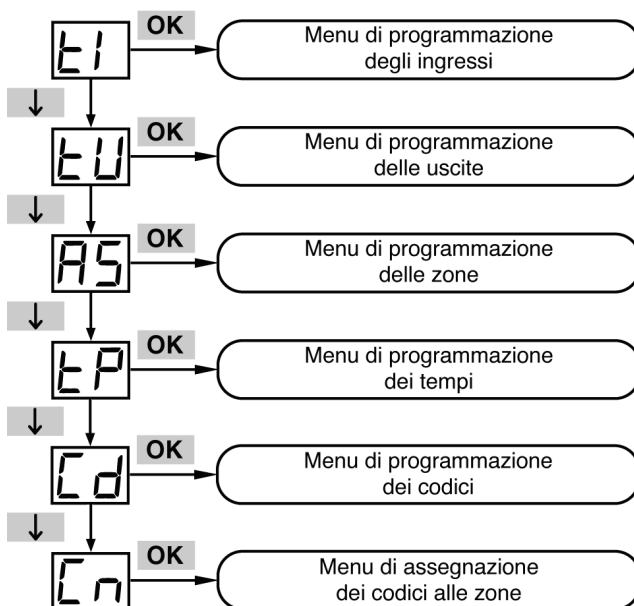
5.4.1 Entrata in programmazione

Per entrare in modalità programmazione della centrale quando essa è già stata programmata in precedenza fare quanto segue:

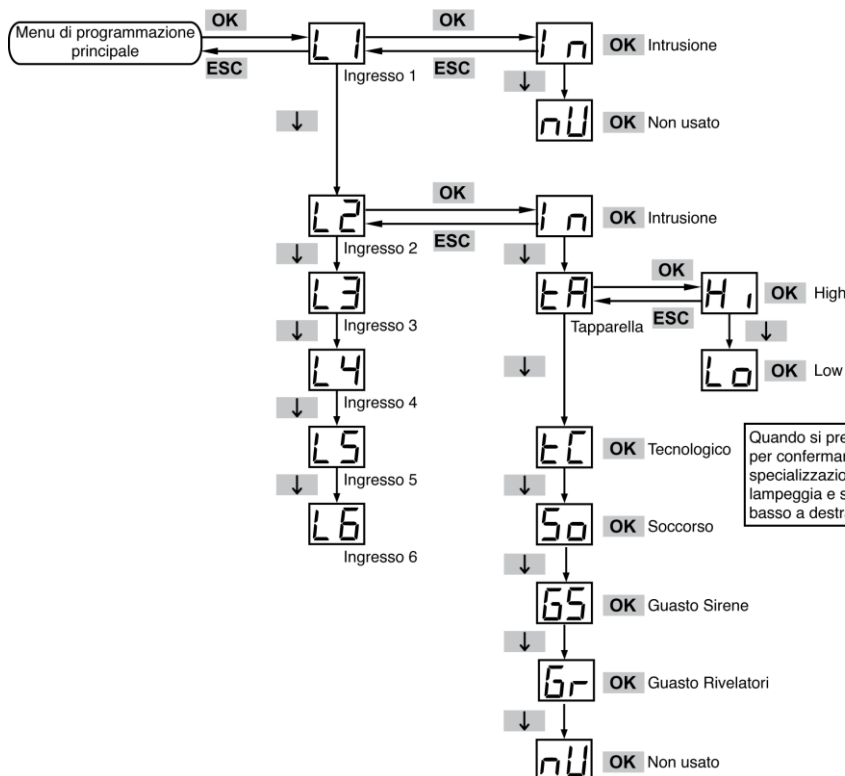
1. Mettere la centrale in stato di manutenzione, come spiegato nel paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*.
2. Tenere premuto per 3 secondi il tasto **OK** di programmazione.
3. Sul display LCD appare per 2 secondi la scritta EN
4. Successivamente sul display LCD appare per 2 secondi la versione firmware della centrale.
5. Attendere che sul display LCD appaia la prima voce del menu di programmazione principale.

Ora è possibile programmare la centrale (si vada al paragrafo 5.4.2 *Menu di programmazione principale*).

5.4.2 Menu di programmazione principale



41



Quando si preme il tasto **OK** per confermare la specializzazione il display LCD lampeggia e sull'angolo in basso a destra appare il punto.

- 

- **Soccorso:** è un ingresso sempre attivo (24H), la cui apertura genera un Allarme soccorso.



ATTENZIONE: la specializzazione Soccorso non rispetta la normativa in materia e non può sostituire impianti conforme ad essa

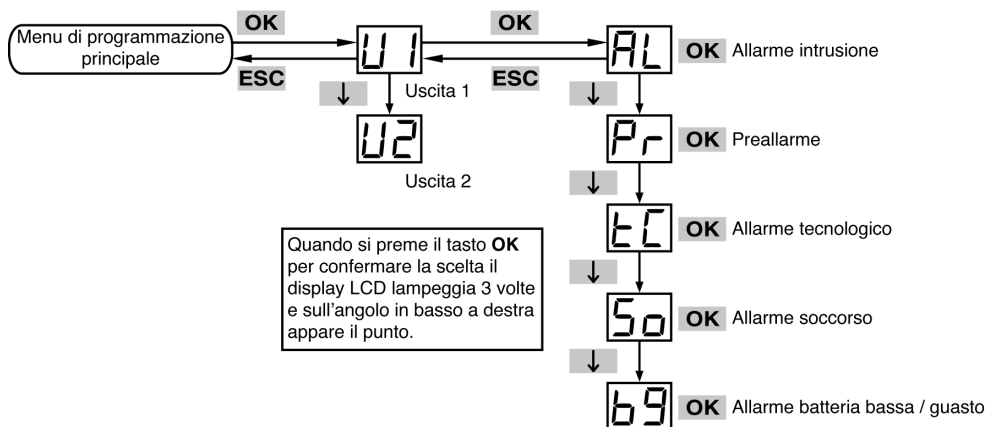
- **Guasto Sirene (L2-L6):** è un ingresso sempre attivo (24H) la cui apertura genera l'evento di guasto sirene e relativa accensione del led guasto su centrale e tastiera e il pilotaggio di un'eventuale uscita programmata guasto.
- **Guasto Rivelatori (L2-L6):** è un ingresso sempre attivo (24H) la cui apertura genera l'evento di guasto rivelatori e relativa accensione del led guasto su centrale e tastiera e il pilotaggio di un'eventuale uscita programmata guasto.
- **Non usato:** è la configurazione da usare per gli ingressi che non hanno rivelatori collegati (ingresso aperto).

NOTA: Un ingresso può assumere solo una delle specializzazioni sopraindicate. L'ingresso antimanomissione (tamper/sabotaggio) non può essere né programmato né escluso.



ATTENZIONE: per non perdere la conformità alla normativa EN50131, non modificare le configurazioni di fabbrica degli ingressi.

5.4.4 Menu di programmazione delle uscite



Sono programmabili solo le due uscite ausiliarie a relè 1 e 2. La configurazione dell'uscita determina quali allarmi causeranno la commutazione del contatto del relè (relè eccitato). Le possibili associazioni sono:

- **Allarme intrusione:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme intrusione o un Allarme manomissione (tamper). Questa uscita viene pilotata nell'istante in cui viene generato uno dei due allarmi senza gestire eventuali priorità.
- **Preallarme:** il relè commuta quando viene attivato l'ingresso 1. Il relè rimane commutato fino allo scadere del Tempo di entrata.
- **Allarme tecnologico:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme tecnologico.
- **Allarme soccorso:** il relè commuta (per il tempo di allarme) quando la centrale riceve un Allarme soccorso.
- **Allarme batteria bassa / guasto:** il relè commuta quando si verifica una delle seguenti anomalie:
 - Batteria bassa.
 - Fusibile bruciato.
 - Guasto alla linea bus.
 - Guasto Sirene
 - Guasto Rivelatori

⚠ ATTENZIONE: per non perdere la conformità alla normativa EN50131, sull'uscita programmata Allarme batteria bassa/ guasto non è possibile collegare sirene esterne e/o interne.

Questa uscita viene pilotata nell'istante in cui viene generato uno degli allarmi senza gestire eventuali priorità.

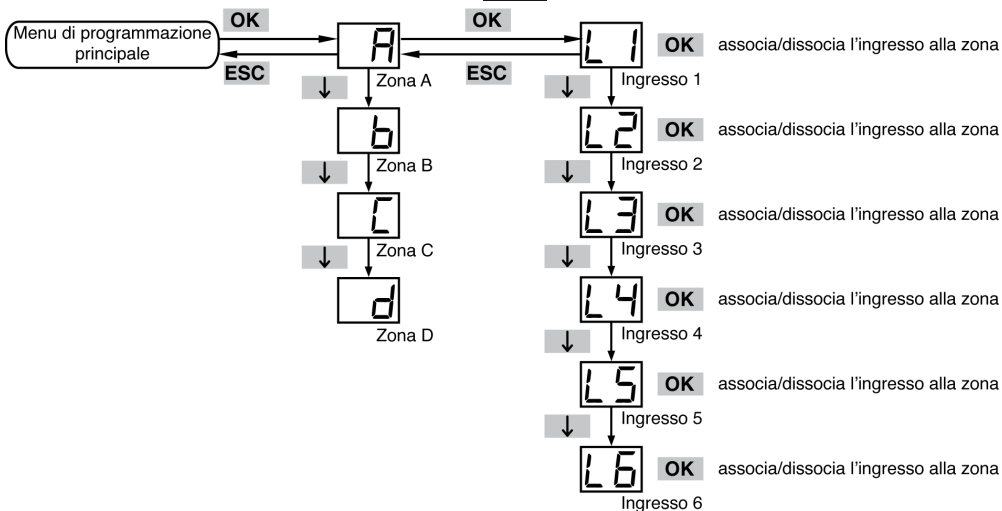
Le segnalazioni di guasto permangono fino a quando il guasto non viene ripristinato.

A un'uscita può essere associato solo uno degli allarmi sopraelencati.

⚠ ATTENZIONE: per non perdere la conformità alla normativa EN50131, non modificare le configurazioni di fabbrica delle uscite.

5.4.5 Menu di programmazione delle zone

AS

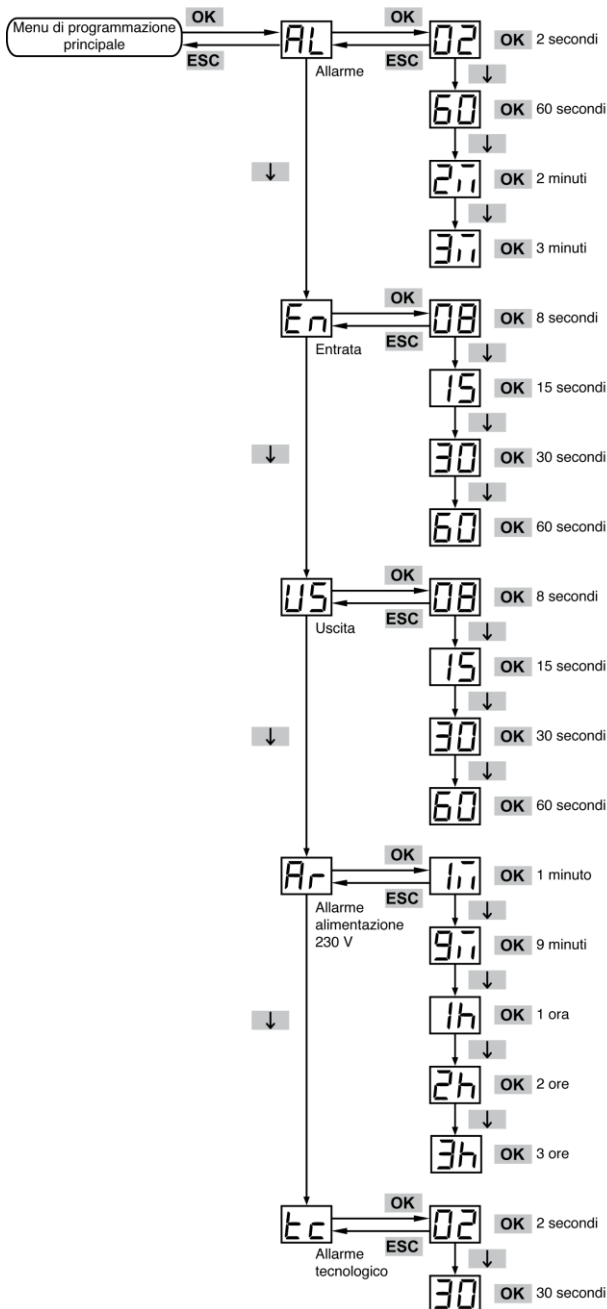


Quando si preme il tasto **OK** per associare o dissociare l'ingresso (commutazione ciclica) il display LCD lampeggia 3 volte. Il punto sull'angolo in basso a destra appare se l'ingresso viene associato, scompare se l'ingresso viene dissociato.

⚠ ATTENZIONE: A una zona possono essere associati più ingressi ma un ingresso può essere associato a una sola zona. Per associare un ingresso a un'altra zona occorre prima dissociarlo dalla zona precedente.

Di fabbrica la centrale esce con tutti gli ingressi associati alla zona A.

5.4.6 Menu di programmazione dei tempi



ATTENZIONE: le norme EN50131grado 1 richiedono che la durata dell'allarme sia 2 minuti. Durate inferiori fanno decadere la certificazione tranne nei casi in cui la durata inferiore è richiesta obbligatoriamente dalla Pubblica amministrazione.

Quando si preme il tasto **OK** per confermare la scelta il display LCD lampeggia 3 volte e sull'angolo in basso a destra appare il punto.

ATTENZIONE: le norme EN50131grado 1 richiedono che il tempo di mancanza rete massimo prima che venga generato un allarme sia 1 ora. Durate superiori fanno decadere la certificazione.

È possibile configurare i seguenti tempi di sistema:

- **Allarme:** è la durata di attivazione delle uscite d'allarme (sirene e altro) in caso di:
 - Allarme intrusione, a impianto inserito (solo uscite intrusione).
 - Allarme antimanomissione, anche a impianto disinserito (solo uscite intrusione).
 - Allarme soccorso; anche a impianto disinserito (solo uscite soccorso).
 - Allarme batteria bassa / guasto, anche a impianto disinserito (solo uscite allarme batteria bassa / guasto).

Il tempo di 2 secondi deve essere usato esclusivamente per scopi di test.

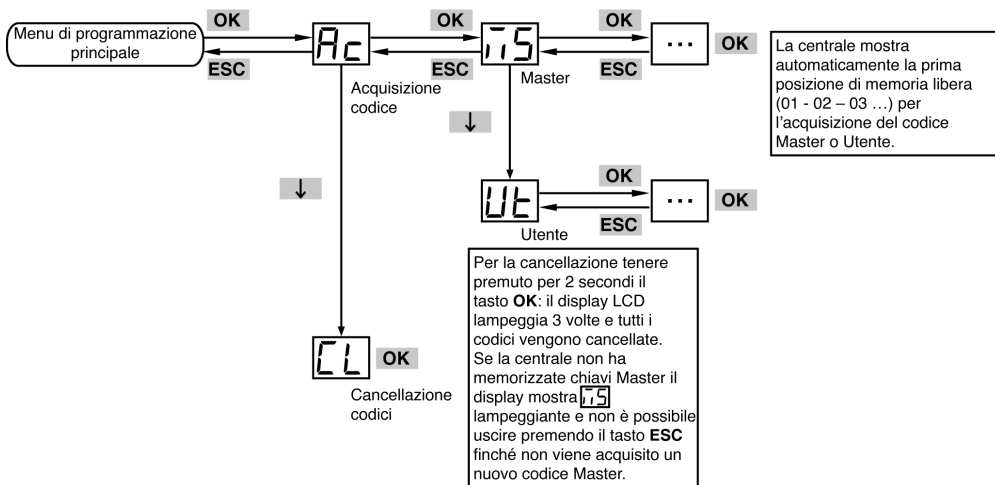
- **Entrata:** è il tempo di ritardo che scatta quando l'ingresso ritardato (ingresso 1) rivela un tentativo di intrusione. Durante questo tempo eventuali segnalazioni di allarme vengono ignorate, consentendo alle persone di entrare nei locali protetti per disinserire, tramite tastiera, l'impianto d'allarme. Il tempo di entrata viene interrotto disinserendo parzialmente o totalmente l'impianto. Durante il tempo di entrata il cicalino delle tastiere suona in modo intermittente. Trascorso il tempo di entrata senza aver disinserito la zona che comprende l'ingresso 1 la centrale genera un allarme intrusione.
- **Uscita:** è il tempo di ritardo che scatta quando si inserisce parzialmente o totalmente l'impianto; trascorso il tempo l'impianto viene attivato. Durante questo tempo eventuali segnalazioni di allarme vengono ignorate, consentendo alle persone di abbandonare i locali che verranno protetti dall'impianto d'allarme. Il tempo di uscita può essere interrotto disinserendo parzialmente o totalmente l'impianto. Durante il tempo di uscita il cicalino delle tastiere suona in modo intermittente.



ATTENZIONE: La centrale è programmata in fabbrica con la segnalazione acustica del tempo entrata/uscita attivata in modo da rispettare le prescrizioni della normativa EN50131 grado 1. Questo tempo non deve essere superiore a 45 s altrimenti decade la conformità alla normativa EN50131.

- **Allarme alimentazione 230V:** è il tempo che deve trascorrere senza che sia disponibile l'alimentazione a 230V prima che la centrale lo segnali. Il conteggio del tempo viene riazzerato ogni volta che l'alimentazione a 230V ritorna disponibile per 5 minuti consecutivi. Il tempo di 1 minuto deve essere usato esclusivamente per scopi di test.
- **Allarme tecnologico:** è la durata di attivazione delle uscite d'allarme (sirene e altro), configurate come tecnologico, in caso di Allarme tecnologico; l'allarme scatta anche a impianto disinserito.

5.4.7 Menu di programmazione dei codici

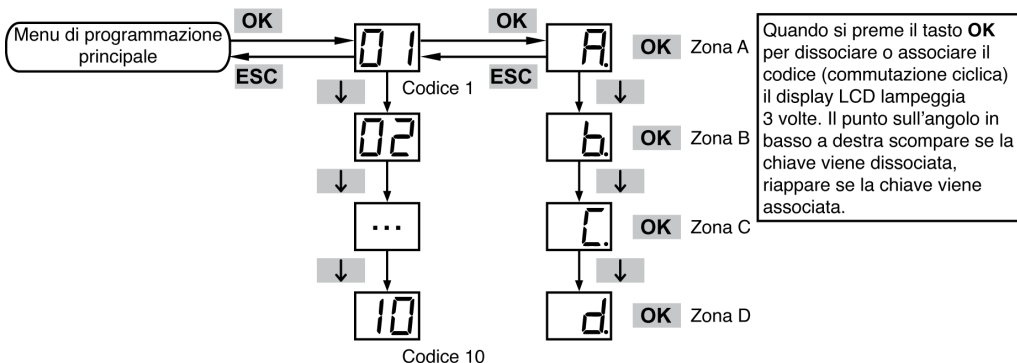


Per acquisire un nuovo codice fare quanto segue:

- Premere il tasto **OK** sulla scheda madre.
- Digitare sulla tastiera un codice numerico lungo 5 cifre e confermare con il tasto **OK** della tastiera.
- A conferma dell'acquisizione avvenuta il display LCD di centrale lampeggia e viene emesso un doppio segnale acustico (bip bip) sia in centrale che sulle tastiere. Il numero mostrato è l'identificativo del codice.

La centrale può acquisire in totale fino a 10 codici.

5.4.8 Menu di associazione dei codici alle zone



Quando viene acquisito un codice, esso è automaticamente associato a tutte le zone e occorre perciò dissociarlo dalle zone su cui non deve operare. Il codice può in un secondo momento, se necessario, essere nuovamente associato a quelle zone.

Per disabilitare un codice è sufficiente dissociarlo da TUTTE le zone.

5.4.9 Uscita dalla programmazione

Per uscire dalla procedura di programmazione è sufficiente portarsi al livello principale dell'albero dei menu, premendo più volte il tasto **ESC**, e poi tenere premuto il tasto **ESC** per 3 secondi. Il display LCD si spegne e i parametri configurati fino a quel momento rimangono memorizzati in centrale.

6 OPERAZIONI FINALI

6.1 COMPLETAMENTO

6.1.1 Chiusura delle tastiere

Avvitare il supporto della tastiera sulla scatola da incasso o parete corrispondente.

Applicare al supporto la placca di finitura Simon Urmet Nea in dotazione, facendo attenzione che prema correttamente il tamper frontale assicurandone la chiusura.

6.1.2 Chiusura della centrale

Richiudere la centrale con il suo coperchio e bloccarlo avvitando le due viti di fissaggio incassate.

Con la chiusura del tamper della centrale, il sistema esce dalla fase di manutenzione.

6.2 COLLAUDO

Terminate le operazioni di installazione e programmazione, effettuare il collaudo dell'impianto. In particolare occorre verificare che:

- I codici programmati attivino e disattivino le zone antintrusione di loro competenza.
- I vari rivelatori rivelino tentativi di intrusione.
- Sirene e altre uscite programmate si attivino in caso di allarme.

7 MANUTENZIONE

7.1 MESSA IN MANUTENZIONE

La messa in manutenzione dell'impianto consente di operare sui suoi componenti - come centrale, tastiere, rivelatori, sirene - senza che le sirene suonino. Con la messa in manutenzione la linea antimanomissione (tamper) viene disabilitata ed è pertanto possibile aprire in tutta tranquillità i vari dispositivi dell'impianto.

La messa in manutenzione può essere attivata solo con un codice Master.

Per mettere in manutenzione l'impianto fare quanto segue:

1. Disattivare totalmente l'impianto con un codice Master.
2. Aprire la centrale entro 1 minuto dalla disattivazione (deve risultare aperto il tamper di centrale).

La messa in manutenzione viene segnalata da un veloce lampeggio sequenziale dei LED sulla scheda madre della centrale e delle tastiere.

Per uscire dallo stato di manutenzione occorre chiudere nuovamente tutti i tamper dei componenti dell'impianto e richiudere la centrale (chiudendo così anche il tamper di centrale).

7.2 TASTIERA

7.2.1 Aggiunta di una tastiera

Per aggiungere una nuova tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 MESSA IN MANUTENZIONE)
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere il nuovo dispositivo (prolungamento bus, collegamenti, selezione indirizzo), rispettando le indicazioni fornite nei capitoli 2, 3 e 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Programmare la nuova tastiera.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.2.2 Eliminazione di una tastiera

Per eliminare una tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*)
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il dispositivo e assicurare la continuità del bus, collegando gli eventuali spezzoni isolati.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.2.3 Sostituzione di una tastiera

Per sostituire una tastiera fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*)
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Togliere il vecchio dispositivo mettendo al suo posto quello nuovo, avendo cura di impostare lo stesso indirizzo.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.3 RIVELATORE

7.3.1 Aggiunta di un rivelatore

Per aggiungere un rivelatore a un ingresso della centrale fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*)
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Aggiungere il nuovo rivelatore, facendo riferimento alle sue istruzioni. Qualora l'ingresso che deve essere utilizzato abbia collegati già altri rivelatori, il nuovo dispositivo deve essere compatibile con quelli esistenti. Per ulteriori informazioni fare riferimento alle istruzioni fornite nel capitolo 4.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Se il nuovo rivelatore è stato collegato a un ingresso non utilizzato effettuare la programmazione dell'ingresso.
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.3.2 Eliminazione di un rivelatore

Per eliminare un rivelatore fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo *7.1 MESSA IN MANUTENZIONE*)
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Disinstallare il rivelatore.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Se il rivelatore era l'unico collegato all'ingresso, programmare l'ingresso come "Non utilizzato".
8. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione

7.3.3 Sostituzione di un rivelatore

Per sostituire un rivelatore con uno di uguali caratteristiche fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Sostituire il vecchio rivelatore con quello nuovo.
6. Ricollegare la batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.

7.4 SOSTITUZIONE BATTERIA

Per sostituire la batteria tampone della centrale fare quanto segue:

1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
2. Aprire la centrale.
3. Togliere l'alimentazione di rete alla centrale.
4. Scollegare la batteria tampone della centrale.
5. Sostituire la vecchia batteria con una nuova di uguali caratteristiche tecniche.
6. Collegare la nuova batteria tampone e fornire nuovamente l'alimentazione di rete alla centrale.
7. Chiudere la centrale per uscire dalla messa in manutenzione.



ATTENZIONE: Utilizzare batterie con classe di infiammabilità UL 94 HB o migliore.



ATTENZIONE: Le batterie sono rifiuti speciali e devono essere smaltite secondo le legge vigenti, conferendole agli appositi centri di raccolta.

7.5 PULIZIA

Per la pulizia dei dispositivi usare un panno asciutto.

8 CARATTERISTICHE TECNICHE

8.1 CENTRALE 1061/006A

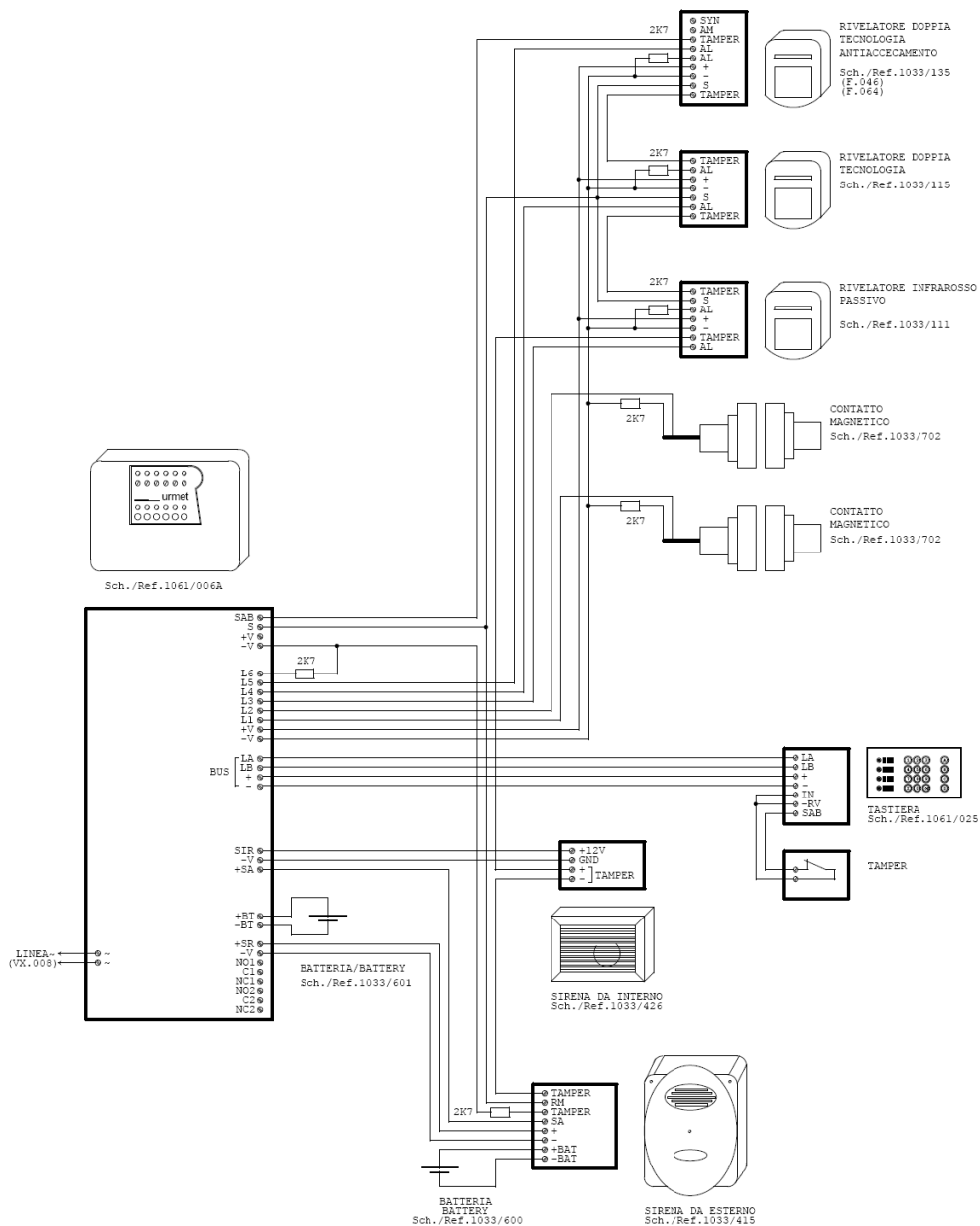
Tensione nominale di alimentazione:	220-240Vac , 50/60Hz
Assorbimento max di corrente a 230V (1061/515 - alimentatore di Tipo A) :	0,6A
Tensione nominale di uscita alimentatore 1061/515 con C aperto:	14,4Vcc
Tensione nominale di uscita alimentatore 1061/515 con C chiuso:	11,4Vcc
Corrente max erogabile dall'alimentatore 1061/515:	1,5A
Ripple max 1061/515:	100mV p.p. con I = 1A
Tensione di funzionamento della centrale:	10,5Vcc ÷ 15,0Vcc
Corrente max assorbita dalla scheda di centrale a 12Vcc:	60mA
(con relè U1, U2, U3 diseccitati – condizione di fabbrica)	
Corrente max assorbita dalla scheda di centrale:	130mA
(con relè U1, U2, U3 eccitati)	
Accumulatore collocabile:	12V 7,2Ah
Tensione nominale di carica batteria:	13,8Vcc
Corrente massima fornita per la carica della batteria:	650mA limitati da fusibile autoripristinante
Tempo massima di ricarica all'80%:	24 ore
Soglia di batteria scarica:	11,5V ± 2%
Test batteria automatico:	ogni 3 ore (in condizione di presenza rete)
Corrente massima per dispositivi esterni (tastiere, sensori, sirene) prelevata dai morsetti + +V:	
Grado 1 – con autonomia 12 ore:	390mA
(complessivi 450mA, di cui 60mA per la Centrale)	
Grado 1 – con autonomia 24 ore:	170mA
(complessivi 230mA, di cui 60mA per la Centrale)	
Tensione nominale sul morsetto +SR	nota1): 14,4Vcc ± 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +SR:	200mA limitati da fusibile autoripristinante
Tensione nominale sul morsetto +SIR:	13,8Vcc ± 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +SIR:	limitata da fusibile n°2: 3,15A rapido
Tensione nominale sul morsetto +:	13,8Vcc ± 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +:	limitata da fusibile n°3: 1A rapido
Tensione nominale sul morsetto +V:	13,8Vcc ± 1,5%
Corrente max erogabile dal morsetto +V:	limitata da fusibile n°1: 1A rapido
Ripple max sulle uscite + +V con batteria scarica:	100mV (0,7%)
Corrente e tensione max di commutazione del contatto di relè delle uscite U1 e U2:	1A–30Vcc con carico resistivo
Tamper antimanomissione:	1A – 24Vcc
Lunghezza max complessiva della linea BUS seriale (+ - LA LB) centrale periferiche:	500m
Tempo di entrata programmabile:	8, 15, 30, 60s
Tempo di uscita programmabile:	8, 15, 30, 60s
Tempo di allarme programmabile:	2, 60s, 2, 3 minuti
Segnalazione di guasto:	ottica (LED) ed elettrica per batteria bassa e guasto fusibili
Tipo di memoria per il mantenimento delle programmazioni:	Flash memory
Temperatura funzionamento certificata (EN50131 – classificazione ambientale I, interno):	5°C ÷ +40°C
Umidità relativa media di funzionamento:	75%
Temperatura di stoccaggio:	-20°C ÷ +60°C
Grado di protezione involucro:	IP40 / IK06
Dimensioni (h x l x p):	340 x 240 x 89mm
Peso (senza batteria):	1450g

nota 1): in caso di mancanza di alimentazione di rete, **+SR** non fornisce tensione.

8.2 TASTIERA DI COMANDO 1061/025

Tensione di funzionamento:	10,5 ÷ 15Vcc
Assorbimento (@12V):	
A riposo (ingressi chiusi, LED e retroilluminazione spenti):	20mA
Massimo (ingressi aperti, LED e retroilluminazione accesi):	100mA
Temperatura di esercizio dichiarata dal costruttore:	-5 ÷ +45°C, umidità relativa 95% @ 45°C
Temperatura di esercizio certificata:	-5 ÷ +40°C
Temperatura di stoccaggio:	-20 ÷ +70°C
Grado di protezione:	IP40
Dimensioni (h x l x p):	91 x 125 x 34mm
Peso:	200g

9 ESEMPIO DI COLLEGAMENTO CON LINEE NC BILANCIATE



NOTE: (...)

NOTA COM.F.013		TABELLA SEZIONE CAVI		
CARICO MAX	LUNGHEZZA LINEA MAX 50 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 100 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 150 m	LUNGHEZZA LINEA MAX 200 m
FINO A 25 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,22 mm ²
FINO A 45 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,50 mm ²
FINO A 50 mA	0,22 mm ²	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²
FINO A 60 mA	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²
FINO A 90 mA	0,22 mm ²	0,50 mm ²	0,75 mm ²	1 mm ²
FINO A 120 mA	0,50 mm ²	0,75 mm ²	1 mm ²	1,50 mm ²
FINO A 170 mA	0,75 mm ²	1 mm ²	1,50 mm ²	2,50 mm ²
FINO A 220 mA	1 mm ²	1,50 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²
FINO A 250 mA	1 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²	4 mm ²
FINO A 300 mA	1,50 mm ²	2,50 mm ²	4 mm ²	4 mm ²
FINO A 500 mA	2,50 mm ²	4 mm ²	NON CONSIGLIATO	NON CONSIGLIATO

NOTA F.046:
Posizionare il DIP SWITCH N. 8 su ON

NOTA F.064: Il collegamento NC del rilevatore Sch.1033/0135 permette la funzione ANTI-MASKING solo con impianto attivo

VX.008 (Rev.A) – Connettere le apparecchiature ad un filtro e a un dispositivo di protezione per la linea di alimentazione.

RETE ~ 230 Vca

L (FASE)

N (NEUTRO)

TERRA

Sch.1332/86 FILTRO

1 1

2 2

IN OUT

Sch.1382/85 PROTEZIONE



UTILIZZATORE

L N

LINEA ~

10 IMPOSTAZIONI DI FABBRICA

Per riportare la centrale ai parametri di fabbrica (reset) è necessario attuare la seguente procedura:

- 1. Mettere l'impianto in manutenzione (si veda il paragrafo 7.1 *MESSA IN MANUTENZIONE*).
- 2. Aprire la centrale.
- 3. Tenere premuto il tasto freccia per 10s.
- 4. Sul display compare la scritta  (reset default).
- 5. Premere il tasto OK.
- 6. Sul display compare la versione software e successivamente lampeggia .
- 7. Inserire un codice Master e proseguire con la programmazione.

NOTA: *Il reset ai parametri di fabbrica cancella TUTTE le programmazione preesistenti.*

PARAMETRI UNITÀ CENTRALE	
Specializzazione ingressi	Linea 1 ritardata Linea 2-4 istantaneo Linea 5 Guasto sirena Linea 6 Guasto rivelatore
Uscita 1	Allarme intrusione/sabotaggio
Uscita 2	Allarme Guasto/batteria scarica
Associazione ingressi	Tutti associati alla zona A
Durata allarme intrusione	2 minuti
Tempo di entrata	30 secondi
Tempo di uscita	30 secondi
Mancanza della tensione di rete per attivazione allarme alimentazione 230Vca	1 ora
Durata allarme tecnologico	30 secondi
Associazione codici	A tutte le zone

ALLEGATO – CONFIGURAZIONE FINALE IMPIANTO

CONFIGURAZIONE INGRESSI

Ingressi	Intrusione (L1 solo ritardato tutti gli altri solo istantaneo)	Tecnologico	Soccorso	Non usato	Guasto sirene	Guasto rivelatori
L1	<input type="checkbox"/>	n.d.	n.d.	<input type="checkbox"/>	n.d.	n.d.
L2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n.d. = non disponibile

CONFIGURAZIONE USCITE

Uscita	Allarme intrusione	Preallarme	Allarme tecnologico	Allarme soccorso	Allarme batteria bassa/guasto
U1	<input type="checkbox"/>	n.d.	n.d.	<input type="checkbox"/>	n.d.
U2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSOCIAZIONE ZONE/INGRESSI

	Ingresso					
	L1	L2	L3	L4	L5	L6
Zona A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TEMPI PROGRAMMATI

Allarme	<input type="checkbox"/> 2 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	<input type="checkbox"/> 2 minuti	<input type="checkbox"/> 3 minuti	
Entrata	<input type="checkbox"/> 8 secondi	<input type="checkbox"/> 15 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	
Uscita	<input type="checkbox"/> 8 secondi	<input type="checkbox"/> 15 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi	<input type="checkbox"/> 60 secondi	
Allarme alimentazione 230V/ca	<input type="checkbox"/> 1 minuto	<input type="checkbox"/> 9 minuti	<input type="checkbox"/> 1 ora	<input type="checkbox"/> 2 ore	<input type="checkbox"/> 4 ore
Allarme tecnologico	<input type="checkbox"/> 2 secondi	<input type="checkbox"/> 30 secondi			

ASSOCIAZIONE ZONE/CODICI

	Codice									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Zona A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zona D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.

L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

In alternativa alla gestione autonoma è possibile consegnare l'apparecchiatura che si desidera smaltire al rivenditore, al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura di tipo equivalente.

Presso i rivenditori di prodotti elettronici con superficie di vendita di almeno 400 m² è inoltre possibile consegnare gratuitamente, senza obbligo di acquisto, i prodotti elettronici da smaltire con dimensione massima inferiore a 25 cm.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

DS1061-031B



LBT20115

URMET S.p.A.
10154 TORINO (ITALY)
VIA BOLOGNA 188/C
Telef. +39. 011.24.00.000 (RIC.AUT.)
Fax +39. 011.24.00.300 - 323

Area tecnica
servizio clienti +39. 011.23.39.810
<http://www.urmet.com>
e-mail: info@urmet.com

MADE IN CHINA